

## Con “Mamma piange” i Timetravelers raccontano il prezzo del sogno musicale

**Pubblicato:** Mercoledì 15 Ottobre 2025



Polvere del deserto, malinconia e verità: ecco cosa hanno trovato i **Timetravelers** dopo il loro **nuovo viaggio nel tempo**, sempre dettato da ritmi e barre musicali. Con **Mamma Piange** – singolo disponibile da **venerdì 8 ottobre** – i rapper **Totò e Hybris**, nomi d’arte di due fratelli di **Marchirolo** uniti dalla stessa ostinazione per la ricerca del suono della *golden age*, tornano con un brano che attraversa i confini dello spazio-tempo e li catapulta in **Messico**, per guardare negli occhi la parte più fragile e autentica del **sogno musicale**.

Il brano nasce da un’idea che il duo aveva già portato **dal vivo**, oggi trasformata in una versione studio arricchita dal **sassofono di Mattia Primon**, presenza costante tanto sul palco quanto in studio di registrazione. La produzione è firmata da **Totó (Sodopebeats)** e **Matteo Sammarchi (2somebeats)**, con **mix e mastering di Emanuele Noce (Promo L’Inverso)**, con cui i Timetravelers hanno già collaborato in passato con il brano *Quelli che benpensano* e condiviso lo scorso settembre il palco di San Fermo al **Rock the Jungle**, ospiti on stage di **Don Pexo** e **Habanero**.

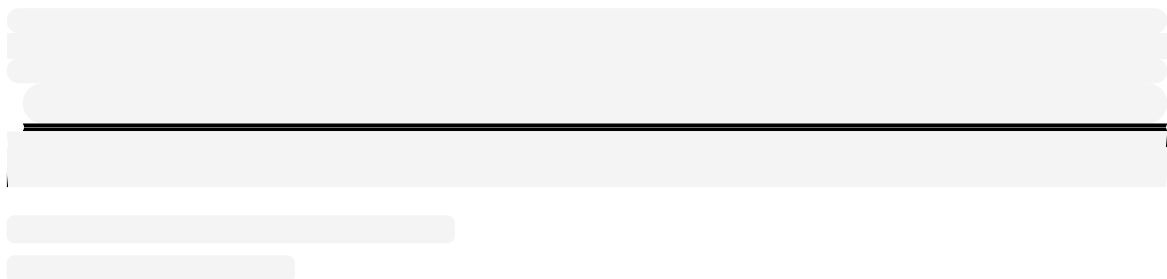
L’atmosfera di *Mamma piange* ha il respiro di un **film sbiadito degli anni ’90**, con il **sample di “Return of the Trees”** a evocare la stagione hip-hop a cui il duo è maggiormente legata e che rielabora con la consapevolezza dei giorni nostri. I Timetravelers la riscoprono come un messaggio dal passato, un richiamo che diventa materia viva per raccontare la loro storia («aprivo agli OTR avevo solo 16 anni,

nei locali e nelle jam a cacciare un po' di rap // In locali sconosciuti per due birre gratis, nel parcheggio, dietro al back per tirare su contanti»).

Il testo è un ritratto di chi vive la musica come unica via possibile. **Madri che aspettano sveglie, serate che finiscono troppo tardi, sogni che non si spengono anche quando fanno male: «Fa parte della nostra storia** – raccontano Totò e Hybris -. Parla di sacrifici, di serate nei locali, di chi cresce inseguendo un sogno e di chi teme di perderlo. Ma anche del dolore e dell'amore di una madre che guarda i propri figli rincorrere qualcosa di incerto ma pur sempre vero, qualcosa che li fa sentire vivi».



[Visualizza questo post su Instagram](#)



Un post condiviso da Totò & Hybris (@totoehybris\_timetravelers)

Marco Tresca

marco.cippio.tresca@gmail.com